

admnotizie

“PORTI, AEROPORTI E CONFINE”

Nei giorni scorsi si è tenuta una importante riunione con i lavoratori dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con l’obiettivo principale di “ascoltare” le problematiche presenti negli uffici, in particolare Porti, Aeroporti e Uffici di confine.

L’approccio per la verità davvero pragmatico si è focalizzato sull’analisi delle tante criticità ed ha valutato le possibili soluzioni.

Tra le principali criticità sono emerse “limitazioni” ingiustificate e contraddittorie per il personale doganale che si trova ad avere **difficoltà di spostarsi** tra le aree *air side* e *land side* negli aeroporti.

In effetti l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (ENAC) nega, in alcuni aeroporti, le credenziali al personale doganale (tesserino verde anziché rosso), limitandone di fatto l’operatività. Questa restrizione impedisce ai funzionari di svolgere adeguatamente attività di controllo, arresti e sequestri, costringendoli a fare affidamento per l’accesso in aree operative doganali su altri soggetti.

Sul punto abbiamo ritenuto di chiedere all’Amministrazione l’apertura di una fase di confronto.

Altro punto emerso riguarda la **carenza e/o l’obsolescenza degli strumenti operativi**, in particolare gli scanner per il controllo dei bagagli che spesso risultano datati, rotti o del tutto assenti in molti aeroporti.

Questa mancanza costringe il personale a operare con metodi manuali meno efficaci, nonostante la responsabilità delle attività di controllo in prima linea.

Anche su questo punto solleciteremo l’Amministrazione affinché in tutte le realtà ci siano mezzi adeguati.

Viene segnalata la difficoltà nel coprire i posti vacanti di personale in particolare presso i **valichi di confine e le isole minori** - dove si registrano frequenti rinunce a causa del forte disagio lavorativo - **poco personale, poco ricambio**, posti isolati dai grandi centri abitati e scarsa convenienza economica.

Per questo sarà opportuno tenerlo presente per le prossime assunzioni e anche in merito alle dotazioni organiche.

Tuttavia il punto che ha suscitato maggiore dibattito e criticità ha riguardato proprio i lavoratori turnisti.

Le condizioni di lavoro dei turnisti ha subito un netto peggioramento negli ultimi anni: mancanza di flessibilità (come l'accesso allo *smart working*) e scarso ricambio che peraltro rappresentano solo una parte delle problematiche riscontrate.

A queste problematiche si aggiungono quelle economiche - buono pasto, ferie e mancato adeguamento della retribuzione dei turni.

In merito a quest'ultimo punto abbiamo ribadito che **la scelta della CISL di non sottoscrivere l'accordo sul FRD 2024 è stata dettata anche dal mancato adeguamento dell'indennità di turno, insieme al mancato aggiornamento delle indennità per le aree di confine nonché alla individuazione chiara delle attività e della loro incentivazione economica.**

Per inciso altre Organizzazioni Sindacali, con una mai dimostrata necessità di accorciare i tempi di erogazione del fondo firmarono l'accordo 2024 al primo incontro, lasciando la CISL isolata nella sua richiesta di aumento delle indennità di turno.

Vogliamo ribadire infine che dalla riunione è stata fortemente apprezzata la **priorità della CISL di valorizzare il personale turnista** anche attraverso il Fondo Risorse Decentrate e la contrattazione integrativa, garantendo tutele concrete (es. indennità di turno e corretta gestione dei buoni pasto).

Tutto questo dovrà essere fatto superando ed **evitando la frammentazione tra diverse categorie di lavoratori** (turnisti vs. non turnisti), puntando anche alle risorse aggiuntive che ci saranno, grazie alla vertenza sul salario accessorio e alla firma del nuovo CCNL.

Il Fondo Risorse Decentrate è cresciuto costantemente negli anni, anche grazie alla firma dei contratti. Il fondo finanzia diverse voci, tra cui indennità, performance, differenziali salariali e turnazioni, è pertanto possibile e necessario trovare un equilibrio per incrementare le indennità di turno senza depauperare le risorse destinate al resto del personale.

Continueremo a parlare con tutti i lavoratori dell'Agenzia per approfondire e cercare di risolvere le problematiche per il bene loro e della stessa Agenzia.

Dal Coordinamento Nazionale